

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023**

**Comune di Zavattarello
Provincia di Pavia**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del __2011__ n. ...1039
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. ...982
 di cui maschi n. 489...
 femmine n. 493...
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. ...37
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 39...
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.102 ...
 In età adulta (30/65 anni) n.444. ...
 Oltre 65 anni n. 360

Nati nell'anno n. ...6
 Deceduti nell'anno n.14 ...
 saldo naturale: +/- ...-8
 Immigrati nell'anno n. 47
 Emigrati nell'anno n. ...55
 Saldo migratorio: +/- ...-8
 Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- -16

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 28,37
 Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi n. ...2
 Strade:
 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. 23...
 strade urbane Km. ...30
 strade locali Km. ...60
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. ...
Scuole dell'infanzia con posti n. 36...
Scuole primarie con posti n.56 ...
Scuole secondarie con posti n. 30...
Strutture residenziali per anziani n. 37...
Farmacie Comunali n. ...
Depuratori acque reflue n. ...
Rete acquedotto Km. 36...
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 48...
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 280...
Rete gas Km. 12...
Discariche rifiuti n. 1...
Mezzi operativi per gestione territorio n. 4...
Veicoli a disposizione n. 4...
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. ... (da descrivere)

Convenzioni n. ...(da descrivere)

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

L'ente gestisce in economia il servizio di raccolta rifiuti, la RSA Casa di Riposo comunale, la mensa scolastica, il trasporto alunni, il castello comunale, il Museo di Arte Contemporanea, il parco del Castello, la manutenzione del verde e delle strade comunali, la biblioteca, l'assistenza domiciliare agli anziani e tutte le attività relative ai servizi degli uffici comunali.

Servizi gestiti in forma associata

.....

Servizi affidati a organismi partecipati

.....

Servizi affidati ad altri soggetti

Pavia Acque gestisce l'acquedotto comunale e l'ASM di Voghera lo smaltimento rifiuti. Il centro sportivo comunale è in gestione a privati.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati

Società controllate

Società partecipate

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

.....

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 4.871,73

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 4.871,73

Fondo cassa al 31/12/2018 € 47.890,92

Fondo cassa al 31/12/2017 € 89.783,39

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	n.365	€18.868,25
2018	n.365	€19.399,37
2017	n.331	€12.386,30

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	96.347,50	2.277.024,71	4,23 %
2018	99.438,48	2.437.692,09	4,08 %
2017	105.225,69	2.280.240,13	4,61 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2019	
2018	
2017	

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 424.823,14, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 27 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 9345,70 e un piano di rientro in n. 3 annualità con un importo di recupero pari a € 30.804,68 e un ulteriore piano di rientro in n. 15 annualità con un importo di € 1886.09.

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 252.333,77
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 18.691,40
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 233.642,37
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 424.823,14
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 191.180,77

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 9.345,70		€ 9.345,70	€ 9.345,70	€ -
Disavanzo tecnico al 31.12.2018			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL		€ 191.190,77	-€ 191.190,77		€ 191.190,77
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
TOTALE	€ 9.345,70	€ 191.190,77	-€ 181.845,07	€ 9.345,70	€ 191.190,77

provvisoria

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 233.642,37	€ 9.345,70	€ 9.345,70	€ 9.345,70	€ 205.605,27
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	€ 92.414,04	€ 30.804,68	€ 30.804,68	€ 30.804,68	-
Disavanzo derivante dall'acc.to al fondo anticipazioni liquidità	€ 70.475,42				€ 70.475,42
Disavanzo da acc.to al FCDE da ripianare ai sensi art. 39 ...	€ 28.291,31		€ 1.886,09	€ 1.886,09	€ 24.519,13
TOTALE	€ 424.823,14	€ 40.150,38	€ 42.036,47	€ 42.036,47	€ 300.599,82

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D2	1	1	
Cat.D1	2	2	
Cat.C4	3	3	
Cat.C2	1	1	
Cat.C1	1	1	
Cat.B4	5	5	
Cat.B3	1	1	
Cat.B1	1	1	
Cat.A			
TOTALE	15	15	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	15	546.885,39	25,53al
2018	17	554.653,98	24,75
2017	17	510.763,81	23,84
2016	16	476.394,35	22,16
2015	16	523.069,22	24,08

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento degli standard attuali dei servizi. _____

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse sono quelle stabilite a norma di legge.

Le politiche tariffarie dovranno perseguire il mantenimento dell'attuale tassazione per non gravare ulteriormente sulla popolazione. _____

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno presentare le relative documentazioni a corredo del diritto di agevolazione e/o esenzione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi attraverso richieste di contributi e/o ricorso al debito (nel rispetto della legislazione) per garantire gli investimenti programmati _____

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente si attiverà per ricorrere all'indebitamento nei casi previsti, e qualora non vi siano alternative, onde garantire la realizzazione degli investimenti programmati. _____

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del reperimento delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni _____

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla copertura delle spese necessarie al mantenimento dei servizi essenziali, con particolare riguardo alla Casa di riposo e al servizio rifiuti. _____

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà mantenere la dotazione annuale e perseguire il trend di diminuzione della spesa.



COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 76 DEL 06/05/2020

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEDENZE DEL PERSONALE - RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA - MODIFICA PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2022

L'anno **duemilaventi** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **dodici** e minuti **trenta** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Tiglio Simone - Sindaco	Sì
2. Colombini Mauro - Assessore	Sì
3. Mirani Alessandro - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Umberto Fazia Mercadante** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Tiglio Simone** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEDENZE DEL PERSONALE - RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA - MODIFICA PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2022

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art.89 del D.Lgs.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" prevede che gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti l'ordinamento generale degli uffici e servizi che deve prevedere i ruoli, la dotazione organica, la loro consistenza complessiva e i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro
- che l'art.91 del D.Lgs. 267/00 prevede che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e che sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- che l'art.48 del D.Lgs.267/00 prevede che è di competenza della Giunta Comunale l'adozione dei regolamenti degli uffici e dei servizi;

Visto l'art.16 Legge 12 novembre 2011 n.183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), che ha modificato l'art.33 D.lgs n.165/2001, il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale in servizio senza la quale le amministrazioni pubbliche non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere

Considerato che la condizione di soprannumero e/o eccedenze, non definendo la normativa stessa i criteri ai quali occorre attenersi, si può rilevare:

- dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica
- rispetto al rapporto medio tra personale dipendente e popolazione residente, come definito da apposito Decreto che il Ministro dell'Interno determina e pubblica triennialmente e che per il triennio 2017-2020, prevede tale rapporto per i Comuni con popolazione fino a 999 abitanti in 1/106 (D.M. 10.04.2017);
- rispetto ai limiti di spesa del personale (ovvero l'anno 2008 per gli Enti sino a 1.000 abitanti);

Preso atto, sentiti il Responsabile del Servizio Finanziario nonché i Responsabili dei Servizi dell'Ente, che tutti i vincoli sopra richiamati sono pienamente rispettati dall'Ente;

Evidenziato che con propria deliberazione n. 31 del 18/01/2019 è stato approvato il PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ senza il quale è fatto divieto alle P.A. di procedere all'assunzione di nuovo personale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, e 6 del D. Lgs. n 165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017. n. 75:

c. 2: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili a perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il **piano triennale dei fabbisogni di personale**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l' articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. **Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano** , nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

c 3: "In sede definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione **indica la consistenza della dotazione organica** e la sua eventuale **rimodulazione** in base ai fabbisogni programmatici e secondo le **linee di indirizzo** di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del **potenziale limite finanziario massimo** della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente".

c. 4, che "le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modifiche ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale";

c. 4-bis che "la programmazione triennale del fabbisogno di personale e i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti";

c. 6: "Le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 6 ter (linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale) del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni in materia disciplinare al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124":

- 1. **Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'art. 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.***
- 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.;*
- 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.*

Dato atto che con il Decreto pubblicato il 9 maggio 2018, il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le **linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale** da parte delle Amministrazioni pubbliche necessarie per l'attuazione dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 prima citato come introdotto dall'art. 4, del D. lgs. n. 75/2017 di riforma del pubblico impiego.

In particolare, le linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal **superamento del tradizionale concetto di dotazione organica**, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, **la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.** Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di

indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente.

Richiamato l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio"; restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

Visto l'art.1 c.562 della L.296/06 (Finanziaria 2007) e s.m.i. che prevede che gli enti non sottoposti al patto di stabilità (enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti e Unione dei Comuni), al fine di procedere a nuove assunzioni, devono verificare che la spesa di personale, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 e che possono procedere all'assunzione del personale nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente anno (garantendo comunque il turn-over al 100% delle cessazioni, anche di quelle verificatesi dopo il 2006 - delibera Sezioni Riunite n. 52/2010);

Visto:

- l'art. 30 c.1 e 2 bis del D.lgs. n. 165/2001, e ss.mm.ii. che prevede:

1-Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. (omissis)

2-bis-Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione

economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria.

- l'art.1 c.47 della L.311/2004 che prevede che:

1. In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente"

- il parere Corte dei Conti Lombardia n° 85/2015 che ribadisce come detta norma deroghi alla disciplina limitativa delle assunzioni. **La mobilità è "finanziariamente neutra" in riferimento ai limiti delle assunzioni e pertanto non rientra fra i limiti percentuali delle assunzioni dall'esterno;**

Visto l'art. 110 del TUEL - Incarichi a contratto – che prevede:

1. Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. (...). Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, (...). Negli altri enti, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. (...)

3. I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica. (...).

Visto l'art.14 c.1 del CCNL del 22.01.2004 - Personale utilizzato a tempo parziale e servizi in convenzione – che prevede:

1. Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il presente CCNL per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo

di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. La utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale, è possibile anche per la gestione dei servizi in convenzione

Dato atto che per questo ente la **dotazione di spesa potenziale massima** che definisce la nuova dotazione organica **per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale** è pari alla spesa di personale dell'anno 2008, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, che corrisponde ad € 808.711,24;

Dato atto che il 01 ottobre 2019 è cessata per quiescenza l'impiegata dell'ufficio di ragioneria;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 253 del 04/12/2019 avente ad oggetto "Ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenze del personale – Rimodulazione dotazione organica – Approvazione piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022;

Ritenuto, pertanto, di prevedere:

- una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un operaio specializzato conduttore macchine complesse cat. B a tempo parziale 24/30 ore settimanali;
- una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un agente di P.L. – Servizio P.L. cat. C a tempo parziale 12/18 settimanali;

Considerato che in materia della organizzazione degli uffici la normativa vigente (art. 89 comma 5 D.lgs 267/2000) attribuisce agli Enti Locali piena "autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

Ritenuto, di conseguenza, di prevedere il piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022, come segue:

ANNO 2020

- una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un agente di P.L. Cat. C Servizio P.L. , a tempo parziale 12/18 settimanali;
- una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un operaio specializzato conduttore macchine complesse cat. B a tempo parziale 24/30 ore settimanali;

ANNO 2021

mantenimento assunzioni meglio sopra specificate

- una assunzione a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo D1 - Area Sociale.

Dato atto che per le assunzioni programmate sono previsti gli stanziamenti sul bilancio triennale e non superano le spese di personale dell'anno 2008, ad esclusione degli aumenti contrattuali, nel rispetto del sopra citato art.1 c.562 della L.296/2006:

Spesa personale anno 2008 - dotazione di spesa potenziale massima	Spesa personale 2019	Spesa personale 2020	Spesa personale 2021	Spesa personale 2022
€ 808.711,24	€ 572.741,00	€ 535.797,00	€ 528.197,00	€ 528.197,00

Verificato, pertanto, che la **spesa di personale per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale** anni 2020-2022 risulta inferiore alla **dotazione di spesa potenziale massima per l'attuazione**

Ritenuto pertanto di modificare il fabbisogno di personale tenendo conto delle esigenze organizzative e finanziarie dell'ente, nel rispetto di quanto sopra riportato, come segue:

AREA DI ATTIVITA'	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	REQUISITI	N°. posti
VIGILANZA	Agente di PL con funzioni aggiuntive di messo	C	Diploma scuola media superiore	1 PT
CONTABILE				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Servizio tributi	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1
Servizio ragioneria	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1 vacante
AMMINISTRATIVA				
Servizio affari generali	Istruttore Direttivo-Specialista Amministrativo	D1	Laurea	1
	Istruttore amministrativo - servizio segreteria	C	Diploma scuola media superiore	1
TECNICO/ MANUTENTIVA	Funzionario Tecnico	D	Laurea specialistica o diploma geometra con esp. Resp. Uff. tecnico enti locali per almeno cinque anni	1 ex art. 110 c.2
	Istruttore amministrativo	C	Diploma scuola media superiore	1
	Operaio specializzato - messo conduttore macchine complesse - autista scuolabus	B	Licenza scuola dell'obbligo - patente D e CAP KD	2
	Operaio	B	Licenza scuola dell'obbligo	1 PT
SOCIO-ASSISTENZIALE- Casa di riposo	Istruttore direttivo - Specialista socio-assistenziale	D	Laurea specialistica	1 ex art.110 c.1 -
	Istruttore amministrativo	C	Diploma di scuola media superiore	1
	Operatore Socio Sanitario	B	Licenza scuola dell'obbligo - Attestato regionale O.S.S.	4

	Animatore sociale	C	Diploma scuola media superiore e attestato di formazione professionale regionale biennale o attestato di frequenza biennale scuola prof. Regionale con superamento con profitto esami 2° anno prima dell'entrata in vigore norme attuative nuovi profili professionali art.12 L.328/2000	1
--	-------------------	---	--	---

Considerato che, per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo modificato con la legge 114/2014 prevede : *"A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni ... (omissis) ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (omissis). **Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.***

Visto il DL n. 113/2016 che ha inserito l'8° periodo all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che recita: *"Sono in ogni caso **escluse dalle limitazioni** previste dal presente comma le spese sostenute per **le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1**, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".*

Dato atto che diversi pareri di varie Corti dei Conti, fra cui il parere della Corte dei Conti Piemonte n° 147/2014, prevedono che le assunzioni ai sensi dell'**art.110 comma 2** sono da computarsi fra le spese di personale che **rientrano nei limiti** dell'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

Visto il parere della Corte dei Conti Lombardia n° 303/2014 che prevede che "... *qualora l'amministrazione intenda utilizzare il dipendente mediante il ricorso alla procedura in **convenzione ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004, al di fuori del normale orario di lavoro** comunque espletato presso l'amministrazione di appartenenza e con oneri finanziari aggiuntivi per l'amministrazione di destinazione, si è in presenza di un'assunzione a tempo determinato, assimilabile, quanto ad effetti, al comando e, per tale motivo, **rientrante nel computo** del vincolo finanziario **prescritto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n.78.***

*Qualora invece l'amministrazione si determini ad utilizzare le forme dello "scavalco condiviso" nei termini contrattualmente previsti dal citato **art. 14 CCNL**, la particolare forma di avvalimento di personale a favore degli enti locali con meno di cinquemila abitanti **non impatta con i limiti posti all'assunzione di personale a tempo determinato.***

Dato atto, quindi, che le assunzioni previste ai sensi dell'art.14 del CCNL 22.01.2004 sono escluse fra i limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010;

Rilevata la seguente tabella riassuntiva delle spese per lavoro flessibile/tempo determinato anno 2010 e anno 2020:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2010		
riferimento	tipologia	Spesa 2010
art. 9, comma 28, 1° periodo	spesa per le forme flessibili di lavoro	Tempo determinato = euro 146.784,00 TOT:...146.784,00

riferimento	tipologia	Spesa 2020
art. 9, comma 28, 1° periodo	spesa per le forme flessibili di lavoro	operaio specializzato Cat. B PT 24/30 h settimanali = euro 21.812,38 TOT:...21.812,38
Art. 9, comma 28, 1° periodo	Spesa per le forme flessibili di lavoro	Agente P.L. Cat. C PT 12-18/h settimanali= euro 17.540,00 TOT: 8.750,00

Dato atto, pertanto, di rispettare nell'anno 2020 il tetto complessivo della spesa sostenuta per il lavoro flessibile quantificata nell'anno 2010 di € 146.784,00, mentre nel 2020 è prevista per € 30.562,38;

Richiamato il D.U.P. 2020- 2022 relativamente agli obiettivi di mandato approvato con delibera G.C. n. 140 del 26/06/2019;

Dato atto che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamato infine l'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che recita: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.";

Acquisita l'attestazione del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 che dichiara che questo ente ha rispettato i vincoli delle spese di personale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal Responsabile del servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs 267/00;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato

1. di dare atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed

integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

2. Di dare atto che **dotazione di spesa potenziale massima** che definisce la nuova dotazione organica **per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale** è pari alla spesa di personale dell'anno 2008, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, che corrisponde **ad € 808.711,24;**
3. Di approvare il piano del fabbisogno del personale 2020-2021-2022 come segue:

AREA DI ATTIVITA'	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	REQUISITI	N°. posti
VIGILANZA	Agente di PL con funzioni aggiuntive di messo	C	Diploma scuola media superiore	N. 1 PT
CONTABILE				
Servizio tributi	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1
Servizio ragioneria	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1 vacante
AMMINISTRATIVA				
Servizio affari generali	Istruttore Direttivo-Specialista Amministrativo	D1	Laurea	1
	Istruttore amministrativo - servizio segreteria	C	Diploma scuola media superiore	1
TECNICO/ MANUTENTIVA	Funzionario Tecnico	D	Laurea specialistica o diploma geometra con esp. Resp. Uff. tecnico enti locali per almeno cinque anni	1
	Istruttore amministrativo	C	Diploma scuola media superiore	1
	Operaio specializzato - messo conduttore macchine complesse - autista scuolabus	B3	Licenza scuola dell'obbligo - patente D e CAP KD	2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

	Operaio	B	Licenza scuola dell'obbligo	1 PT
SOCIO-ASSISTENZIALE- Casa di riposo	Istruttore direttivo - Specialista socio-assistenziale	D	Laurea specialistica	1 ex art.110 c.1 -
	Istruttore amministrativo	C	Diploma di scuola media superiore	1
	Operatore Socio Sanitario	B3	Licenza scuola dell'obbligo - Attestato regionale O.S.S.	4
	Animatore sociale	C	Diploma scuola media superiore e attestato di formazione professionale regionale biennale o attestato di frequenza biennale scuola prof. Regionale con superamento con profitto esami 2° anno prima dell'entrata in vigore norme attuative nuovi profili professionali art.12 L.328/2000	1

ANNO 2020

- una assunzione a tempo determinato di un operaio specializzato conduttore macchine complesse cat. B a tempo parziale 24/30 h settimanali;
- una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un agente di P.L. Cat. C Servizio P.L. , a tempo parziale 12/18 settimanali, a seguito della cessazione dell'agente in ruolo;

ANNO 2021

mantenimento assunzioni meglio sopra specificate

- una assunzione a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo D1 - Area Sociale.
4. Di dare atto che la dotazione di spesa di personale per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale rimodulata risulta inferiore alla dotazione di spesa potenziale massima per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale come meglio riportata nelle premesse;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

5. Di dar atto dell'accertamento da parte del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 che le spese di personale rispettano i vincoli previsti dalla normativa vigente;
6. Di trasmettere la presente delibera alle OO.SS e alla R.S.U.;
7. Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
8. Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

Proposta di delibera di **G.C. n. 79/2020**

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEденZE DEL PERSONALE –RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA –
MODIFICA PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2022.

Il sottoscritto Segretario Comunale, in relazione alla proposta di deliberazione in alto citata

SPRIME

PARERE FAVOREVOLE:

- SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL' ART. 49 D.LVO 18 AGOSTO 2000 N. 267;

ZAVATTARELLO, li 06-05-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

Proposta di delibera di **G.C. n. 79/2020**

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEDENZE DEL PERSONALE –RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA –
MODIFICA PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2022.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione in alto citata

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE:

- SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL' ART. 49 D.LVO 18 AGOSTO 2000 N. 267;

ZAVATTARELLO, li 06-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DOTT. SIMONE TIGLIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

DOTT. SIMONE TIGLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

UMBERTO FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART.134, LEGGE 18.08.2000, N. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3 comma dell' art. 134 della legge 18 agosto 2000 , n. 267.

Addi

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente

Tiglio Simone

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente

Umberto Fazio Mercadante

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere mantenute nei limiti degli standard attuali onde garantire il mantenimento della qualità attuale dei servizi erogati.



COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 254 DEL 04/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011

L'anno **duemiladiciannove** addì **quattro** del mese di **dicembre** alle ore **quattordici** e minuti **zero** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
4. Tiglio Simone - Sindaco	Sì
5. Colombini Mauro - Assessore	No
6. Mirani Alessandro - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 2
	Totale Assenti: 1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Umberto Fazia Mercadante** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Tiglio Simone** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge 24/12/2007 n. 244 – prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione nell'utilizzo di alcune spese di funzionamento;

RILEVATO che l'ente ha adottato con precedente deliberazione ed ai sensi dell'art. 52 comma 594 della legge 4/12/2007 n. 244, il piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento diretto ad individuare misure idonee alla razionalizzazione delle spese relative alla Residenza Sanitario – Assistenziale e al Centro Diurno Integrato, con riguardo alle seguenti spese:

- Acquisto di presidi sanitari e di pulizia;
- Appalto dei servizi generali presso ditte esterne;

conseguendo risultati positivi, in termini di maggiori economie conseguite, nell'arco del triennio;

VISTO il D.L. n. 98 del 06/07/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito nella L. n. 111 del 15/07/2011 ed, in particolare, l'art. 16 comma 4 che stabilisce "...le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari";

CONSIDERATO che l'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011, dispone che le eventuali economie effettivamente realizzate attraverso i piani triennali di razionalizzazione "...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;

VISTA la circolare n. 13 del Dipartimento Funzione Pubblica 11.11.2011 “Indicazioni per la destinazione della contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell’art. 61 comma 17 del DL. 112/2008 e dell’art. 16 del D.L. 98/2011 che prefigura che le eventuali economie derivanti dall’applicazione dei piani di razionalizzazione < sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa> e che < la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa... rispetto a quelle previste dalla normativa vigente”;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 2/SEZ/AUT/2013/QMIG del 13.12.2012 che dispone: “In coerenza con i vincoli delineati dall’art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all’Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro”;

VISTO il parere della Ragioneria generale dello stato n. 36434 del 24.4.2013: “Si ritiene che il richiamo del legislatore a tali fattispecie non faccia riferimento alle singole strutture e/o dipendenti eventualmente direttamente coinvolti, ad esempio i dipendenti preposti a gare e/o appalti, quanto alla generalità dell’Amministrazione intesa nel suo complesso. Le finalità e la portata generale della norma non consentono di equiparare l’art. 16 del D.L. 98/2011 a disposizioni puntuali e riferite ad attività particolari svolte da singoli dipendenti e per le quali è prevista un’apposita regolamentazione interna all’Amministrazione, quali a titolo esemplificativo quelle riferite ad attività di progettazione di cui all’articolo 92, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 163/2006 ovvero il riconoscimento al dipendente legale degli onorari in corrispondenza di sentenze favorevoli all’ente di cui all’articolo 27 del Ccnl 14.09.2000. In definitiva, le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50% del totale) vanno quindi riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l’attività indicata nel piano di razionalizzazione e nel rispetto, comunque, per la quota del 50% delle stesse, di quanto previsto dagli artt. 19 e 31, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009.

Sulla base di quanto tutto sopra premesso, la scrivente Ragioneria Generale dello Stato ritiene che i risparmi aggiuntivi di cui all’articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 possano essere destinati – a titolo di risorsa variabile e non consolidabile – unicamente alla contrattazione integrativa dell’anno successivo a quello in cui i risparmi stessi sono stati effettivamente realizzati e, conseguentemente, utilizzati conformemente alle disposizioni normative vigenti, in particolare quelle del D.Lgs. 150/2009, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro”;

VISTO il parere della Ragioneria Generale dello Stato 24.4.2013 n. 36434 da cui si evince che le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa vanno riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l’attività indicata nel piano di razionalizzazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

e nel rispetto comunque per la quota del 50% delle stesse di quanto previsto dagli artt. 19 e 31 comma 2 del D.Lgs. 150/2009;

ATTESO che detti piani devono indicare:

- La spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- In relazione a tali processi, le eventuali economie conseguibili nel triennio, che devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica (=economie conseguibili nel triennio detratte quelle realizzate grazie ai tagli previsti dal d.l. 78/2010 e ad altri vincoli di legge su personale, consulenze, mostre, convegni, ecc. cfr. circ. n. 13 del 11.11.2011);

VISTA la proposta di Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2020-2022 predisposta di concerto con tutti i servizi comunali che riguarda le seguenti spese:

1. Riscaldamento ed illuminazione e telefonia degli immobili comunali ;
2. Carburanti automezzi comunali;
3. Generi alimentari della Casa di Riposo comunale

DATO ATTO che la proposta è finalizzata a dare applicazione all'art. 16, commi 4 e 5 del d.L. n. 98/2011, così come convertito in Legge n. 211/2011;

ATTESO che l'Ente, per poter incrementare il fondo del salario accessorio deve, comunque, rispettare i parametri di virtuosità richiamati dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2011: rispetto del patto di stabilità, riduzione delle spese di personale in valore assoluto, rapporto spese del personale e spese correnti inferiore del 50%;

DATO ATTO che:

- L'utilizzazione delle risorse sarà subordinata alla certificazione, da parte del Revisore dei Conti, dei risparmi conseguiti annualmente, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sarà oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 16 comma 6 della Legge n. 111/2011;
- Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sarà oggetto di aggiornamento annuale ed ogni qualvolta sia necessario per sopravvenute esigenze e diverse valutazioni;

RICHIAMATO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

TUTTO ciò premesso e considerato;

ACQUISITO il parere ai sensi dell' art. 49 decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, allegato alla presente;

CON voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

DELIBERA

- di approvare l'allegato Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione 2020/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a dare applicazione all'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, così come convertito in legge n. 111/2011;
- di disporre che, in relazione agli obiettivi indicati nell'allegato Piano, le effettive e aggiuntive economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo dal Revisore dei Conti, saranno destinate, nella misura massima del 50%, alla contrattazione integrativa, nell'importo presunto di € 20.800,00;
- di stabilire, ai fini di cui sopra, che conformemente a quanto previsto, dall'art. 16, comma 5, del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, una quota pari al 50% della somma totale destinata alla contrattazione decentrata deve essere destinata alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs.27.10.2009 n. 150 agli uffici coinvolti, nel rispetto dei principi previsti dal vigente sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente;
- di dare atto che per la misura prevista dal piano saranno annualmente quantificate a cura dei servizi competenti, a consuntivo, le economie effettivamente realizzate, che dovranno essere certificate dall'organismo di controllo interno (Revisore unico dei conti) e solo dopo tale certificazione potranno essere effettivamente utilizzate;
- i criteri di utilizzo di dette economie saranno stabiliti in sede di contrattazione decentrata integrativa;
- il piano potrà essere oggetto di modifiche in corso d'anno, a seguito di mutamenti organizzativi, del quadro normativo di riferimento, di sopravvenute valutazioni dell'interesse pubblico perseguito o qualora si rendano necessarie integrazioni di eventuali elementi mancanti;
- di demandare all'atto di cui al precedente punto 6) gli appositi indirizzi in merito ai criteri per l'utilizzo della quota dei risparmi destinati alla contrattazione decentrata, da adottare in sede della contrattazione medesima per l'anno 2020;
- di dichiarare il presente atto, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

Proposta di delibera di **G.C. n. 254/2019**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011.

Il sottoscritto Segretario Comunale, in relazione alla proposta di deliberazione in alto citata

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE:

- SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' TECNICO- CONTABILE AI SENSI DELL' ART. 49 D.LVO 18 AGOSTO 2000 N. 267;

ZAVATTARELLO, li 04-12-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

DOTT. SIMONE TIGLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART.134, LEGGE 18.08.2000, N. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3 comma dell' art. 134 della legge 18 agosto 2000 , n. 267.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente

Tiglio Simone

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente

Umberto Fazia Mercadante

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al mantenimento dell' efficienza delle strutture delle strutture e alla valorizzazione del patrimonio edilizio, artistico e culturale presente .



COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 54 DEL 27/12/2019

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS. N. 50/2016 CON ELENCO ANNUALE

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **diciotto** e minuti **quarantacinque** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione * ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
7. Tiglio Simone - Presidente	Sì
8. Accoliti Massimo - Consigliere	Sì
9. Pallavezzi Iacopo Gianmaria - Consigliere	Sì
10. Bruni Martina - Consigliere	No
11. Cerasari Luigi Fabrizio - Consigliere	No
12. Delbue Graziano - Consigliere	Sì
13. Mirani Elia - Consigliere	Sì
14. Torti Emanuele - Consigliere	Sì
15. Corti Davide - Consigliere	Sì
16. Bardini Roberto - Consigliere	No
17. Resca Mauro - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Umberto Fazia Mercadante** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Tiglio Simone** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS. N. 50/2016 CON ELENCO ANNUALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- che l'art. 42 del T.U. n. 267/2000, nel definire le competenze degli organi comunale attribuisce al Consiglio l'adozione dei provvedimenti aventi valore di atti fondamentali di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, tra i quali sono compresi "i programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici";
- che il titolo IV "investimenti" del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 prevede le fonti di finanziamento (art. 199) e la programmazione degli interventi (art. 200);
- che tra gli allegati al bilancio di previsione è previsto (art. 172) anche il "programma triennale dei lavori pubblici" di cui al D.LGS. N. 50/2016;
- che l'art. 128 del suddetto decreto prevede, tra l'altro, che il programma triennale preveda "l'elenco dei lavori per settore: le priorità di intervento: il piano finanziario complessivo e per settore: i tempi di attuazione degli interventi. Nel programma sono inclusi, secondo un ordine di priorità, per tipologia di opera, solo i lavori di cui è stato redatto almeno lo studio di fattibilità e la cui utilità sia accertata sulla base di una verifica delle esigenze cui i lavori devono corrispondere, delle caratteristiche generali degli stessi, della stima sommaria dei relativi costi, nonché dei benefici economici e sociali conseguibili";

RICHIAMATO il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 215 del 16/10/2019 di adozione dello schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2020/2022 e adozione schema di programma biennale di forniture e servizi 2020-2021;

RITENUTO che la presente deliberazione non è assoggettabile al vincolo della preventiva attestazione di copertura finanziaria da parte del funzionario responsabile del servizio finanziario, non comportando al momento impegni di spese a carico del bilancio comunale, per la sua natura di strumento di programmazione dell'attività amministrativa;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità e il Regolamento per la disciplina dei contratti;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, allegati alla presente;

CON voti sei favorevoli, due contrari (Corti Davide e Resca Mauro), nessuno astenuto, essendo otto i presenti

DELIBERA

- di approvare il programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi finanziamenti per gli anni 2020/2022, come da allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e il programma biennale di forniture e servizi 2020/2021, dando atto che le relative previsioni di entrata e di spesa risultano comprese nel bilancio di competenza e nel bilancio pluriennale.

SUCCESSIVAMENTE

Ritenuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.L. 18.8.2000, N. 267

CON voti sei favorevoli, due contrari (Corti Davide e Resca Mauro), nessuno astenuto, essendo otto i presenti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

Proposta di delibera di C.C. n. 54/2019

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DI CUI D.LGS. N. 50/2016 CON ELENCO ANNUALE.

Il sottoscritto Segretario Comunale, in relazione alla proposta di deliberazione in alto citata

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE:

- SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL' ART. 49 D.LVO 18 AGOSTO 2000 N. 267;

ZAVATTARELLO, li 27-12-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

Proposta di delibera di C.C. n. 54/2019

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DI CUI D.LGS. N. 50/2016 CON ELENCO ANNUALE.

Il sottoscritto Tecnico Comunale, in relazione alla proposta di deliberazione in alto citata

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE:

- SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL' ART. 49 D.LVO 18 AGOSTO 2000 N. 267;

ZAVATTARELLO, li 27-12-2019

IL TECNICO COMUNALE

GEOM. GIORGIO PANSERI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

DOTT. SIMONE TIGLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

UMBERTO FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART.134, LEGGE 18.08.2000, N. 267)

La presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. n. 267/00. - art. 134 comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente

Tiglio Simone

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente

Umberto Fazio Mercadante

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere un costante monitoraggio del bilancio volto al mantenimento del rispetto degli equilibri citati.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata alla progressiva riduzione dell' utilizzo dell' anticipazione di tesoreria_____

**D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non ha redatto un piano dalle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati
Non ricorre la fattispecie

Società controllate
Non ricorre la fattispecie

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)



COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 254 DEL 04/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011

L'anno **duemiladiciannove** addì **quattro** del mese di **dicembre** alle ore **quattordici** e minuti **zero** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
18. Tiglio Simone - Sindaco	Sì
19. Colombini Mauro - Assessore	No
20. Mirani Alessandro - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 2
	Totale Assenti: 1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Umberto Fazia Mercadante** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Tiglio Simone** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge 24/12/2007 n. 244 – prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione nell'utilizzo di alcune spese di funzionamento;

RILEVATO che l'ente ha adottato con precedente deliberazione ed ai sensi dell'art. 52 comma 594 della legge 4/12/2007 n. 244, il piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento diretto ad individuare misure idonee alla razionalizzazione delle spese relative alla Residenza Sanitario – Assistenziale e al Centro Diurno Integrato, con riguardo alle seguenti spese:

- Acquisto di presidi sanitari e di pulizia;
- Appalto dei servizi generali presso ditte esterne;

conseguendo risultati positivi, in termini di maggiori economie conseguite, nell'arco del triennio;

VISTO il D.L. n. 98 del 06/07/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito nella L. n. 111 del 15/07/2011 ed, in particolare, l'art. 16 comma 4 che stabilisce "...le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari";

CONSIDERATO che l'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011, dispone che le eventuali economie effettivamente realizzate attraverso i piani triennali di razionalizzazione "...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;

VISTA la circolare n. 13 del Dipartimento Funzione Pubblica 11.11.2011 "Indicazioni per la destinazione della contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61 comma 17 del DL. 112/2008 e dell'art. 16 del D.L. 98/2011 che prefigura che le eventuali economie derivanti dall'applicazione dei piani di razionalizzazione < sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa> e che < la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa... rispetto a quelle previste dalla normativa vigente";

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 2/SEZ/AUT/2013/QMIG del 13.12.2012 che dispone: "In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro";

VISTO il parere della Ragioneria generale dello stato n. 36434 del 24.4.2013: "Si ritiene che il richiamo del legislatore a tali fattispecie non faccia riferimento alle singole strutture e/o dipendenti eventualmente direttamente coinvolti, ad esempio i dipendenti preposti a gare e/o appalti, quanto alla generalità dell'Amministrazione intesa nel suo complesso. Le finalità e la portata generale della norma non consentono di equiparare l'art. 16 del D.L. 98/2011 a disposizioni puntuali e riferite ad attività particolari svolte da singoli dipendenti e per le quali è prevista un'apposita regolamentazione interna all'Amministrazione, quali a titolo esemplificativo quelle riferite ad attività di progettazione di cui

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

all'articolo 92, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 163/2006 ovvero il riconoscimento al dipendente legale degli onorari in corrispondenza di sentenze favorevoli all'ente di cui all'articolo 27 del Ccnl 14.09.2000. In definitiva, le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50% del totale) vanno quindi riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione e nel rispetto, comunque, per la quota del 50% delle stesse, di quanto previsto dagli artt. 19 e 31, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009.

Sulla base di quanto tutto sopra premesso, la scrivente Ragioneria Generale dello Stato ritiene che i risparmi aggiuntivi di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 possano essere destinati – a titolo di risorsa variabile e non consolidabile – unicamente alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello in cui i risparmi stessi sono stati effettivamente realizzati e, conseguentemente, utilizzati conformemente alle disposizioni normative vigenti, in particolare quelle del D.Lgs. 150/2009, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro”;

VISTO il parere della Ragioneria Generale dello Stato 24.4.2013 n. 36434 da cui si evince che le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa vanno riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione e nel rispetto comunque per la quota del 50% delle stesse di quanto previsto dagli artt. 19 e 31 comma 2 del D.Lgs. 150/2009;

ATTESO che detti piani devono indicare:

- La spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- In relazione a tali processi, le eventuali economie conseguibili nel triennio, che devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica (=economie conseguibili nel triennio detratte quelle realizzate grazie ai tagli previsti dal d.l. 78/2010 e ad altri vincoli di legge su personale, consulenze, mostre, convegni, ecc. cfr. circ. n. 13 del 11.11.2011);

VISTA la proposta di Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2020-2022 predisposta di concerto con tutti i servizi comunali che riguarda le seguenti spese:

4. Riscaldamento ed illuminazione e telefonia degli immobili comunali ;
5. Carburanti automezzi comunali;
6. Generi alimentari della Casa di Riposo comunale

DATO ATTO che la proposta è finalizzata a dare applicazione all'art. 16, commi 4 e 5 del d.L. n. 98/2011, così come convertito in Legge n. 211/2011;

ATTESO che l'Ente, per poter incrementare il fondo del salario accessorio deve, comunque, rispettare i parametri di virtuosità richiamati dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2011: rispetto del patto di stabilità, riduzione delle spese di personale in valore assoluto, rapporto spese del personale e spese correnti inferiore del 50%;

DATO ATTO che:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- L'utilizzazione delle risorse sarà subordinata alla certificazione, da parte del Revisore dei Conti, dei risparmi conseguiti annualmente, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sarà oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 16 comma 6 della Legge n. 111/2011;
- Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sarà oggetto di aggiornamento annuale ed ogni qualvolta sia necessario per sopravvenute esigenze e diverse valutazioni;

RICHIAMATO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

TUTTO ciò premesso e considerato;

ACQUISITO il parere ai sensi dell' art. 49 decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, allegato alla presente;

CON voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'allegato Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione 2020/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a dare applicazione all'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, così come convertito in legge n. 111/2011;
- di disporre che, in relazione agli obiettivi indicati nell'allegato Piano, le effettive e aggiuntive economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo dal Revisore dei Conti, saranno destinate, nella misura massima del 50%, alla contrattazione integrativa, nell'importo presunto di € 20.800,00;
- di stabilire, ai fini di cui sopra, che conformemente a quanto previsto, dall'art. 16, comma 5, del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, una quota pari al 50% della somma totale destinata alla contrattazione decentrata deve essere destinata alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs.27.10.2009 n. 150 agli uffici coinvolti, nel rispetto dei principi previsti dal vigente sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente;
- di dare atto che per la misura prevista dal piano saranno annualmente quantificate a cura dei servizi competenti, a consuntivo, le economie effettivamente realizzate, che dovranno essere certificate dall'organismo di controllo interno (Revisore unico dei conti) e solo dopo tale certificazione potranno essere effettivamente utilizzate;
- i criteri di utilizzo di dette economie saranno stabiliti in sede di contrattazione decentrata integrativa;
- il piano potrà essere oggetto di modifiche in corso d'anno, a seguito di mutamenti organizzativi, del quadro normativo di riferimento, di sopravvenute valutazioni dell'interesse pubblico perseguito o qualora si rendano necessarie integrazioni di eventuali elementi mancanti;
- di demandare all'atto di cui al precedente punto 6) gli appositi indirizzi in merito ai criteri per l'utilizzo della quota dei risparmi destinati alla contrattazione decentrata, da adottare in sede della contrattazione medesima per l'anno 2020;
- di dichiarare il presente atto, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

Proposta di delibera di **G.C. n. 254/2019**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011.

Il sottoscritto Segretario Comunale, in relazione alla proposta di deliberazione in alto citata

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITA' TECNICO- CONTABILE AI SENSI DELL' ART. 49 D.LVO 18 AGOSTO 2000 N. 267;

ZAVATTARELLO, li 04-12-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

DOTT. SIMONE TIGLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART.134, LEGGE 18.08.2000, N. 267)

Si certifica che la suesposta deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3 comma dell' art. 134 della legge 18 agosto 2000 , n. 267.

Addì

Comune di Zavattarello

IL SEGRETARIO COMUNALE

Pag. 54 di 55

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente

Tiglio Simone

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente

Umberto Fazio Mercadante
